



**SPOLETO CREDITO E SERVIZI
SOCIETA' COOPERATIVA**

LA CORPORATE GOVERNANCE

La Spoleto Credito e Servizi, sin dall'anno 2002 ha recepito i principi posti dal Codice di Autoregolamentazione delle Società quotate, dotandosi conseguentemente di un adeguato sistema di corporate governance.

COMPOSIZIONE E COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Il Consiglio di Amministrazione della Spoleto Credito e Servizi è formato da n.7 Amministratori tutti, ai sensi del Codice di autodisciplina, non esecutivi e indipendenti.

Essi sono stati eletti dall'Assemblea del 26 ottobre 2003 e resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2005.

Il Consiglio nomina tra i suoi membri un Presidente, due Vice Presidenti di cui uno con funzioni Vicarie ed un Segretario.

Gli attuali Consiglieri sono:

ANTONINI GIOVANNINO

BELLINGACCI MARCO

CARDARELLI FABRIZIO - PRESIDENTE

GALLI LEODINO

MORELLI MASSIMO - SEGRETARIO

PROTASI FAUSTO - VICE PRESIDENTE

SOLFAROLI DANILO - VICE PRESIDENTE VICARIO

Ricoprono cariche di Amministratore presso altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni i Consiglieri **ANTONINI GIOVANNINO** e **BELLINGACCI MARCO** in qualità di Amministratori della Banca Popolare di Spoleto Spa.

In relazione alle competenze si precisa che, tra l'altro, è di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

la definizione delle linee strategiche, che è implicitamente ricompresa nella previsione statutaria della determinazione degli indirizzi generali di gestione (art. 21 comma 2);

le facoltà di delega (art. 21 comma 3);

la determinazione dei compensi dei consiglieri investiti di particolari cariche e funzioni (art. 19 ultimo comma);

il monitoraggio sul generale andamento della gestione, che è implicitamente ricompreso nella sopra citata previsione statutaria della determinazione degli indirizzi generali di gestione;

la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, che è implicitamente ricompresa nella previsione statutaria della approvazione e modifica dei regolamenti interni (art. 21 comma 2).

RIUNIONI DEL CONSIGLIO

Lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione venga convocato almeno una volta al mese. Nel corso dell'anno 2005 il Consiglio si è riunito 21 volte ed ha registrato la costante presenza della quasi totalità degli Amministratori.

E' prassi tenere a disposizione presso la Segreteria la documentazione pertinente le materie da trattare in Consiglio prima della riunione onde consentire agli amministratori di deliberare con cognizione di causa ed in autonomia. Per le medesime finalità è prassi costante che le decisioni su argomenti rilevanti vengano adottate dagli Amministratori in più sedute consiliari.

NOMINA E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Non si rinviene nelle previsioni statutarie alcuna particolare procedura per la presentazione delle liste di nomina degli amministratori né è prevista l'istituzione di un comitato ad hoc. I soci pertanto possono esprimere liberamente propri candidati. E' raccomandato agli azionisti di depositare prima dell'Assemblea il curriculum di ciascun candidato.

Un comitato per la remunerazione non è previsto nello Statuto della Spoleto Credito e Servizi. Detto comitato tuttavia avrebbe esclusivamente una funzione propositiva fermo restando il disposto dell'art. 2389 del Codice Civile peraltro pienamente accolto nell'art. 19 ultimo comma dello Statuto sociale: "ai consiglieri investiti di particolari cariche e funzioni previste dallo Statuto, spetta inoltre il compenso determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.. Agli amministratori cui vengono attribuite specifiche deleghe interne competerà

inoltre un compenso determinato dal Consiglio, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, qualora sia stato stabilito dall'Assemblea e comunque entro l'importo complessivo da questa eventualmente determinato". Nella Spoleto Credito e Servizi le figure interessate sono il Presidente, il Vice Presidente Vicario, il Vice Presidente e il Segretario. La remunerazione non è legata al raggiungimento di particolari risultati aziendali o di specifici obiettivi.

DELEGHE

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato, ai sensi dell'art. 21 comma 3 dello Statuto sociale proprie attribuzioni di contenuto operativo al Comitato Esecutivo e in materia di spese anche al Direttore.

Il Presidente può statutariamente adottare, in caso di assoluta urgenza e per gli affari correnti, sentito il parere del Direttore, se nominato o di un Vice Presidente i provvedimenti che ritiene necessari nell'interesse della Società e che spetterebbero al Consiglio o eventualmente al Comitato Esecutivo riferendone all'organo competente nella sua prima adunanza.

Tutte le decisioni assunte dai titolari di deleghe, ai sensi dell'art. 21 comma 5 dello Statuto, sono portate a conoscenza del Consiglio nella sua prima successiva riunione.

COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato Esecutivo nominato ai sensi dell'art. 21 comma 3 dello Statuto è attualmente composto dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Segretario.

Il Comitato esercita i poteri e le attribuzioni delegategli dal Consiglio.

Nel corso dell'anno 2005 il Comitato si è riunito 6 volte.

IL PRESIDENTE

La rappresentanza della società nei confronti dei terzi e in giudizio nonché la firma sociale competono ai sensi dell'art 23 comma 1 dello Statuto al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento da un Vice Presidente.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo

IL DIRETTORE

Ai sensi dell'art. 25 comma 3 dello Statuto il Direttore esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione nonché quelle del Comitato Esecutivo; sovrintende all'attività della società e dei Servizi, è capo del personale.

IL COLLEGIO SINDACALE

La nomina alla carica di sindaco rispecchia per prassi quanto indicato nel Codice e comunque è regolamentata dall'art. 24 dello Statuto sociale.

Gli attuali membri sono:

NORCIA GIORGIO ADEODATO

RICCI PLINIO

ROBERTO ROSSI – PRESIDENTE

I Sindaci supplenti sono: BURINI GIOVANNI e TOMASSONI NANDO PIETRO.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Lo Statuto sociale riserva la sorveglianza sull'andamento della Società ai sensi dell'art 19 comma 6 al Presidente del CDA che pertanto informa, con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio e, ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs58/98, il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate anche da società controllate.

Lo Statuto non prevede l'istituzione di un Comitato per il Controllo Interno in considerazione anche delle limitate deleghe concesse dal Consiglio di Amministrazione. E' stato tuttavia definito un sistema di controllo interno più fedele al disposto del Codice che prevede, anche per la contenuta articolazione aziendale, quale preposto il responsabile della funzione amministrativa.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

La marginalità delle operazioni in questione sin qui manifestata non ha fatto sorgere in capo al Consiglio la necessità di definire una procedura a presidio del rispetto dei criteri di correttezza nella gestione delle operazioni con parti correlate.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE.

Ad oggi non si dispone di una procedura ufficializzata di gestione interna e di diffusione all'esterno di documenti e informazioni rilevanti riguardanti la Società. Pur tuttavia per prassi il Consiglio di Amministrazione, o il Presidente in casi di urgenza, elabora il comunicato contenente le informazioni price sensitive per la tempestiva e contemporanea diffusione al mercato.

DISCIPLINA DELL'INTERNAL DEALING

Il Consiglio ha adottato in data 14 marzo 2003 un proprio codice di comportamento sull'internal dealing, i cui tratti salienti riguardano:

la individuazione delle "persone rilevanti" nel Presidente e negli altri Amministratori, nei membri del Collegio Sindacale effettivi, nel Direttore e nei responsabili dei presidi operativi;

sono stati deliberati i termini di comunicazione al pubblico di ogni operazione su strumenti finanziari quotati, non quotati o derivati, emessi dalla Spoleto Credito e Servizi e/o da società controllate ai sensi dell'art. 2359 del C.C., compiuta da "persone rilevanti" il cui ammontare cumulato sia pari o superiore a 25.000 euro, ovvero nel corso del trimestre di riferimento, le operazioni che nel loro ammontare, anche cumulato e non precedentemente comunicate siano superiori a 125.000 euro.

l'introduzione del divieto di effettuare operazioni, da parte delle "persone rilevanti", in determinati periodi dell'anno (cosiddetti periodi di "black out"), in particolare in prossimità della pubblicazione dei dati di bilancio.

Nel corso del 2005 nessun amministratore o membro di direzione ha posto in essere operazioni rientranti nella predetta tipologia.

La SCS ha adottato con decorrenza 1° aprile 2006 un nuovo regolamento sull'internal dealing per l'identificazione dei c.d. Soggetti Rilevanti e per regolamentare le modalità di segnalazione delle operazioni in attuazione delle nuove disposizioni del Regolamento Consob 11971/99 come integrato e aggiornato con Delibera Consob n. 15232 del 28 novembre 2005. Il nuovo regolamento sull'internal dealing è presente sul sito aziendale www.grupposcs.it.

RAPPORTI CON I SOCI

Nella Spoleto Credito e Servizi è il Presidente che cura le relazioni con i Soci e gli investitori istituzionali. Il Consiglio di Amministrazione tuttavia supporta in tal senso il Presidente. A tutte le eventuali altre necessità del corpo sociale provvedono comunque il Direttore e gli altri presidi operativi.

E' prassi costante per gli amministratori della Spoleto Credito e Servizi incoraggiare e facilitare la più ampia partecipazione possibile degli azionisti alle assemblee, alle quali, di norma, tutti gli amministratori partecipano. Le assemblee sono occasione anche per comunicare agli azionisti le informazioni sulla società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

Gli amministratori ripongono particolare cura e attenzione per facilitare l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

IL PRESIDENTE
(Prof.Fabrizio Cardarelli)